CISL FP

Funzione Pubblica

Roma, 6 maggio 2026

Prot. n. PU/60/2026/SG/am

Ai Segretari generali regionali
Ai Segretari generali territoriali
Ai Segretari regionali con delega alle funzioni centrali
Ai Coordinatori nazionali Funzioni centrali

LORO SEDI

Oggetto: Funzioni centrali - *Prosecuzione del negoziato per il rinnovo del CCNL del comparto 2025-2027*

Care amiche e cari amici,
stamane si è svolto il negoziato per il rinnovo del CCNL del personale del comparto delle Funzioni centrali 2025-2027.

L'Aran ha presentato una bozza in itinere di ipotesi contrattuale per la discussione e ha poi aperto la discussione con le OO.SS..

Con la stipula del CCNL 2022 – 2024 è stato aggiornato il potere di acquisto delle retribuzioni dei dipendenti delle funzioni centrali e sono state create le condizioni per consentire, con il negoziato in corso, di stipulare il terzo contratto collettivo in quattro anni (quello 2025-2027 sarebbe il primo contratto in assoluto nella storia del pubblico impiego contrattualizzato stipulato durante il periodo della vigenza contrattuale). La continuità contrattuale è un valore in sé perché consente, passo dopo passo, di affrontare e risolvere i problemi aperti.

Con questo spirito la Cisl Fp lavora per rafforzare l'impianto delle relazioni sindacali, migliorare gli strumenti offerti dal nuovo sistema di classificazione professionale e manutenere l'insieme degli istituti normativi del rapporto di lavoro.

Sul primo versante è sempre più evidente che in uno scenario caratterizzato da una congiuntura economico finanziaria non positiva il consolidamento di un sistema delle relazioni sindacali maggiormente partecipativo sulle scelte dell'organizzazione del lavoro e degli uffici che impattano sulla gestione del lavoro e sull'impegno lavorativo richiesto

Via Adelaide Bono Cairoli, 68 - 00145 Roma
Tel. 06440071 Fax 0644007506
E-mail: fp@cisl.it
Pec: fpcisl@pec.cisl.it
www.fp.cisl.it

(sia quantitativo che qualitativo) può contribuire a individuare soluzioni condivise, migliorando il benessere organizzativo e la possibilità di risposta alle esigenze dei dipendenti.

Sul secondo punto occorre continuare il lavoro avviato nei contratti precedenti per aumentare le opportunità di valorizzazione professionale ed economica a beneficio del personale in servizio. Infatti, la previsione dell'Area delle Elevate professionalità, anche per le previsioni costituzionali che richiedono l'accesso alle aree tramite i concorsi, oltre che per i limitati posti disponibili, non è stata in grado di intercettare, da sola, l'esigenza di valorizzazione dei funzionari.

Così come anche nell'area degli assistenti si pone la necessità di rafforzare gli strumenti offerti per la valorizzazione economica degli incarichi e delle posizioni ricoperte. Il negoziato di oggi si è focalizzato sula quantificazione delle risorse necessarie per superare le disparità esistenti rispetto alla durata delle ferie fra lavoratori e lavoratrici neoassunti e quelli con più di tre anni di servizio e su alcune tutele normative.

Segnaliamo, inoltre, come elemento di novità inserito nella bozza, il riscontro positivo dell'Aran alle nostre richieste, che prevede forme di flessibilità ulteriori per i pendolari residenti o domiciliati in località distanti dalla sede di servizio.

Nel nostro intervento, abbiamo integrato le osservazioni già fatte nelle riunioni precedenti con le seguenti richieste:

Ampliamento del confronto a livello nazionale:

- le risultanze (confronto a posteriori) sull'andamento produttivo delle sedi anche con riferimento agli obiettivi fissati nel sistema di misurazione e valutazione
- le linee essenziali di indirizzo in materia di organizzazione e gestione dell'Amministrazione, con particolare riguardo alla dislocazione degli uffici regionali e locali e ai sistemi di verifica dei risultati in termini di efficienza, di efficacia e di qualità dei servizi e all'impegno lavorativo richiesto;
- i criteri assunti dalle amministrazioni sui sistemi di valutazione relativi ai casi di assenza prolungata dal servizio o di prestazione lavorativa resa presso altri organismi e amministrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera d), punto 1 (Progressioni economiche all'interno delle aree);
- Incontro annuale di approfondimento sugli obiettivi e sul ciclo della performance

Ampliamento del confronto a livello regionale

- verifica periodica della produttività o dell'andamento produttivo delle sedi a livello regionale/interregionale:

- modifiche dell'organizzazione e della dislocazione degli uffici locali della medesima regione dislocazione degli uffici locali all'interno della medesima regione e sistemi di verifica dei risultati in termini di efficienza, di efficacia e di qualità dei servizi e all'impegno lavorativo richiesto (lettera c);
- i criteri di mobilità (volontaria ed obbligatoria) fra le sedi per gli effetti sul livello interregionale e regionale
- le linee essenziali di indirizzo in materia di organizzazione e gestione dell'amministrazione, con particolare riguardo ai sistemi di verifica dei risultati in termini di efficienza, di efficacia e di qualità dei servizi (criteri di adeguamento a livello interregionale/regionale);
- Qualora le direzioni regionali e/o interregionali delle amministrazioni intervengano sull'adeguamento negli ambiti locali di propria pertinenza relativamente alle materie e agli istituti oggetto di confronto definiti a livello nazionale e territoriale, gli stessi sono materia di confronto regionale con le rappresentanze regionali delle organizzazioni sindacali di cui all'art. 7, comma 3.

Ampliamento della contrattazione integrativa a livello nazionale

- le modalità di articolazione in un numero limitato di sottocategorie delle famiglie per figure e posizioni professionali fungibili ed omogenee, nonché i criteri per il passaggio da una famiglia all'altra;
- la discussione sui riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche, ivi inclusa l'intelligenza artificiale, inerenti all'organizzazione dei servizi e sui riflessi dell'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale sul controllo delle prestazioni lavorative a distanza, sui dati forniti agli uffici competenti utili ai fini della valutazione. L'adeguamento, dei criteri relativi al punto precedente deve oggetto di contrattazione integrativa relativamente all'impatto delle scelte organizzative assunto a livello regionale/interregionale sugli ambiti locali di propria pertinenza.

L'Aran ha aggiornato il negoziato al 28 maggio, ore 15.00 e al 9 giugno p.v. alle ore 10.30.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto
Angelo Marinelli

